

Nome del fondo interno: Futuro Green

Identificativo della persona giuridica: AXA Assicurazioni S.p.A. (codice LEI: 2138002XZG664PVZFZ92)

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Futuro Green (di seguito il "Prodotto Finanziario") è un'opzione prevista nei prodotti di investimento assicurativo (IBIP, Insurance Based Investment Product), ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). Il Prodotto Finanziario è un Fondo Interno, il che significa che i premi versati dagli assicurati che hanno sottoscritto il Prodotto Finanziario vengono depositati nel Fondo Interno di AXA Assicurazioni S.p.A. (di seguito "La Compagnia").

Il presente documento informativo periodico si riferisce al periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023 (di seguito il "periodo di riferimento") ed è stato redatto esclusivamente ai fini dell'articolo 11 del SFDR, nonché del Regolamento (UE) 2020/852 (e successive modifiche, di seguito il "Regolamento UE sulla tassonomia") e del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 (e successive modifiche, di seguito il "Regolamento delegato SFDR"), in quanto tali regolamenti erano in vigore al 31 dicembre 2023.

L'approccio utilizzato dalla Compagnia per conformarsi al Regolamento UE "SFDR", come descritto di seguito, potrebbe evolversi in futuro per tenere conto, ad esempio, della maggiore disponibilità ed affidabilità dei dati ESG, di modifiche alle leggi e ai regolamenti applicabili o altri framework esterni o iniziative. Eventuali modifiche agli approcci di cui sopra possono comportare che gli investimenti già effettuati dalla Compagnia non siano più considerati Investimenti Sostenibili.

Una delle sfide affrontate dagli operatori dei mercati finanziari, come dalla Compagnia, nell'integrare indicatori e politiche ESG nel loro processo di investimento è la limitata disponibilità di dati rilevanti a tale scopo: tali dati non sono ancora divulgati sistematicamente dagli emittenti o, se divulgati, potrebbero essere incompleti, obsoleti o seguire metodologie diverse.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Si**

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%**

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%**

☒ ☐ ☒ **No**

☒ Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, ha avuto una quota dell' 81% di investimenti sostenibili**

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un Sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario è classificato come articolo 8 secondo il regolamento SFDR.

Durante il periodo di riferimento (01/01/2023 - 31/12/2023) il Prodotto Finanziario ha investito il 100% degli attivi in fondi sottostanti che rientrano nelle previsioni degli articoli 8 o 9 del regolamento SFDR (ad esclusione della liquidità). Durante tale periodo di riferimento, il Prodotto Finanziario ha detenuto una percentuale di investimenti sostenibili pari all'81%, calcolata come media ponderata dell'investimento sostenibile dichiarato da ciascun gestore dei fondi sottostanti.

Non è stato designato alcun benchmark di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

• Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è stato:

- La percentuale di investimento minimo sostenibile (50%) del Prodotto Finanziario, calcolata come media ponderata dell'investimento sostenibile minimo dichiarato da ciascun gestore dei fondi sottostanti.

La soglia del 50% minimo di investimento sostenibile del Prodotto Finanziario è stata rispettata e ha raggiunto una percentuale di investimenti sostenibili dell'81%.

Indicatore di sostenibilità	Valore	Copertura
Investimenti sostenibili %	81%	100%

È stata condotta una due diligence ambientale, sociale e di governance ("ESG") indipendente, volta a valutare le capacità di integrazione dei fattori ESG di ciascun gestore dei fondi sottostanti. La due diligence si basa su un dettagliato questionario ESG proprietario, seguito da incontri che coprono i seguenti temi:

- Politica e governance ESG
- Integrazione ESG
- Coinvolgimento e gestione
- Rischio e rendicontazione

Nell'anno di riferimento, tutti i fondi sottostanti hanno raggiunto o superato la soglia minima di punteggio ESG stabilita, la quale rappresenta un requisito per poter investire negli stessi.

● ...e rispetto al periodo precedente?

Indicatore di sostenibilità	Anno	Valore	Copertura
Investimenti sostenibili %	2022	76%	100%

• Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario ha promosso caratteristiche ambientali e sociali e ha detenuto il 100% del proprio NAV "Valore Patrimoniale Netto" in fondi che rientrano nelle previsioni degli articoli 8 o 9 del Regolamento SFDR (esclusa la liquidità). Durante il periodo di riferimento, il Prodotto Finanziario ha detenuto l'81% di Investimenti Sostenibili.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Il Prodotto Finanziario è stato investito in fondi che rientrano nelle previsioni degli articoli 8 o 9 del Regolamento SFDR (ad esclusione della liquidità) e durante il periodo di riferimento, il Prodotto Finanziario ha detenuto l'81% di Investimenti Sostenibili.

È stata inoltre condotta una due diligence ambientale, sociale e di governance ("ESG") indipendente, volta a valutare le capacità di integrazione dei fattori ESG di ciascun gestore dei fondi sottostanti. La due diligence si basa su un dettagliato questionario ESG proprietario, seguito da incontri che coprono i seguenti temi:

- Politica e governance ESG;
- Integrazione ESG;
- Engagement e stewardship;
- Rischio e rendicontazione.

L'approccio dei fondi sottostanti rispetto al requisito "non arrecare un danno significativo" (DNSH) è stato valutato come parte della Due Diligence ESG.

Inoltre, il requisito di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) è stato considerato su tutti i PAI (come riportato nella domanda sotto). Basandosi sul monitoraggio dei due PAI prioritizzati (riportati nella tabella sotto), qualora siano rilevate criticità, saranno adottate adeguate azioni di rimedio.

Indicatore PAI	Metrica	Effetto	Copertura
PAI 2: Impronta di carbonio	Tonnellate di anidride carbonica per un milione di euro investiti (tCO ₂ e/M€ investiti)	Ambito 1+2: 21,73	78%
PAI 13: Diversità di genere nel consiglio	Espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	18,03%	78%

N.B.: Le metodologie di calcolo dei PAI sono state definite considerando le indicazioni rilevabili dall'attuale contesto normativo di riferimento. La rendicontazione dei PAI si basa sulla disponibilità del dato al momento della rilevazione e può far riferimento a periodi di rendicontazione precedenti, sulla base della disponibilità dei dati oggetto di analisi. Le definizioni e le metodologie di calcolo dei PAI utilizzate potranno essere riadeguate in futuro nel caso di successive modifiche alle linee guida normative e/o all'aggiornamento dei dati disponibili da parte dei fornitori.

I principali impatti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

➔ ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione come input nel processo di investimento complessivo.

Le metodologie di calcolo dei PAI sono state definite considerando le indicazioni rilevabili dall'attuale contesto normativo di riferimento. La rendicontazione dei PAI si basa sulla disponibilità del dato al momento della rilevazione e può far riferimento a periodi di rendicontazione precedenti, sulla base della disponibilità dei dati oggetto di analisi. Le definizioni e le metodologie di calcolo dei PAI utilizzate potranno essere riadeguate in futuro nel caso di successive modifiche alle linee guida normative e/o all'aggiornamento dei dati disponibili da parte dei fornitori.

→ *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Durante il periodo di riferimento, sono state valutate le questioni relative ai diritti umani, che possono includere l'allineamento alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Nell'ambito del processo di due diligence ESG, è stato valutato l'approccio di ciascun gestore dei fondi sottostanti relativamente alla questione dei diritti umani attraverso le politiche di esclusione applicate dagli stessi.

Le politiche di esclusione dei fondi sottostanti sono state prese in considerazione nell'ambito della due diligence ESG per la selezione dei fondi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario ha preso in considerazione i seguenti indicatori PAI:

Ambientali:

Indicatore PAI	Metrica	Effetto	Copertura
PAI 1: Emissioni di GHG (ambito 1, 2, & 3 a partire dal 01/2023) ¹	Tonnellate	Ambito 1: 601,37 Ambito 2: 218,79 Ambito 3: 7300,54 Ambito 1+2: 820,16 Ambito 1+2+3: 8120,70	78% (8% copertura su Ambito 3)
PAI 2: Impronta di Carbonio	Tonnellate di anidride carbonica per un milione di euro investiti (tCO ₂ e/M€ investiti)	Ambito 1+2: 21,73 Ambito 1+2+3: 215,08	78% (8% copertura su Ambito 3)

¹ I dati sono stati aggiornati in data 19/05/2025 in quanto quelli inizialmente comunicati non tenevano conto dell'esposizione reale e pertanto il valore aggiornato delle emissioni di carbonio risulta notevolmente ridotto rispetto a quanto comunicato nel 2023. I dati relativi al carbonio devono infatti essere attribuiti al fondo solo nella misura della quota detenuta nei fondi sottostanti/società nei quali lo stesso investe.

PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Tonnellate di anidride carboniche per un milione di euro di fatturato	Ambito 1+2: 49,82 Ambito 1+2+3: 577,12	78% (8% copertura su Ambito 3)
PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	% di investimenti	4,43%	78%
PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	% delle fonti totali di energia	Energy Consumption: 31,39% Energy Production: 1,49%	78% 6%
PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	Settore NACE A: 0,0 Settore NACE B: 1,24 Settore NACE C: 160,18 Settore NACE D: 15,06 Settore NACE E: 16,01 Settore NACE F: 6,95 Settore NACE G: 26,37 Settore NACE H: 9,26 Settore NACE L: 8,47	78%
PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	% di investimenti	7,98%	35%
PAI 8: Emissioni di acqua	tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,02	32%
PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e radioattivi	tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	2,57	78%

Sociali e di Governance:

PAI indicator	Units	Measurement	Copertura
PAI 10: violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida	% di investimenti	0,90%	78%

del'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali			
PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	% di investimenti	29,65%	78%
PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	11,04	78%
PAI 13: Diversità di genere nel consiglio	espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	18,03%	78%
PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	% di investimenti	0,26%	78%

N.B.: Le metodologie di calcolo dei PAI sono state definite considerando le indicazioni rilevabili dall'attuale contesto normativo di riferimento. La rendicontazione dei PAI si basa sulla disponibilità del dato al momento della rilevazione e può far riferimento a periodi di rendicontazione precedenti, sulla base della disponibilità dei dati oggetto di analisi. Le definizioni e le metodologie di calcolo dei PAI utilizzate potranno essere riadeguate in futuro nel caso di successive modifiche alle linee guida normative e/o all'aggiornamento dei dati disponibili da parte dei fornitori.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Area Geografica
AXA WF ACT Green Bonds	Obbligazionario Green	12,68%	Globale
Candriam Sustainab Equity World	Azionario	11,83%	Globale
AXA WF Sustainable Equity QI	Azionario	7,12%	Globale
Robeco BP Global Premium Equities	Azionario	7,04%	Globale
AXA WF ACT Clean Economy	Azionario	6,43%	Globale
AXA WF Euro Sustainable Bonds	Obbligazionario	6,32%	Eurozona

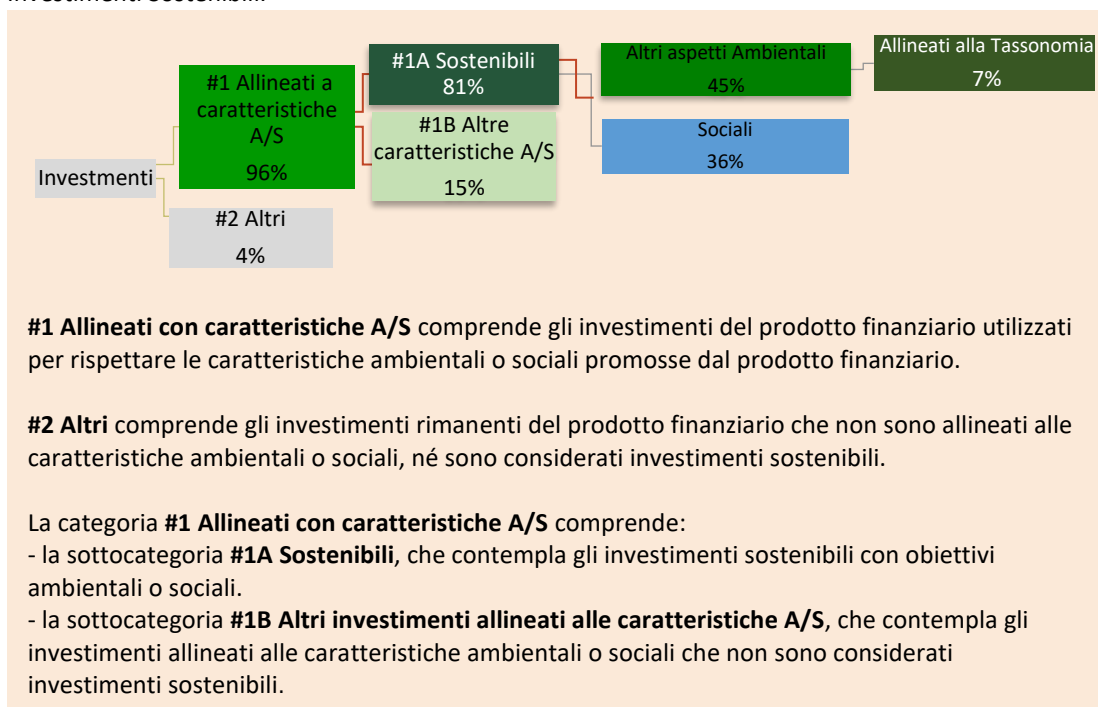
L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01-01-2023 e 31-12-2023



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Durante il periodo di riferimento, il Prodotto Finanziario ha detenuto il 100% del proprio NAV "Valore Patrimoniale Netto" in fondi che rientrano nelle previsioni degli articoli 8 o 9 del Regolamento SFDR (esclusa la liquidità); e durante il periodo di riferimento, il Prodotto Finanziario ha detenuto l'81% di Investimenti Sostenibili.



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Durante il periodo di riferimento, gli investimenti compresi nel Prodotto Finanziario sono stati effettuati nei seguenti settori economici:

Settori	Peso %
Obbligazioni Corporate	26.04%
Obbligazioni Governative	17.71%
Azionari Tecnologia	13.54%
Azionari Industriali	10.42%
Azionari Beni di consumo	8.33%
Azionari Servizi Finanziari	8.33%
Azionari Health Care	6.25%
Azionari Materiali di base	2.08%
Azionari Servizi di pubblica utilità	2.08%
Azionari Servizi di Comunicazione	2.08%
Obbligazioni garantite	1.04%
Azionari Energia	1.04%
Azionari Immobiliare	1.04%

Note: Morningstar data. Allocazione Prodotto Finanziario al 31/12/2023; Allocazione settoriale al 31/12/2023



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

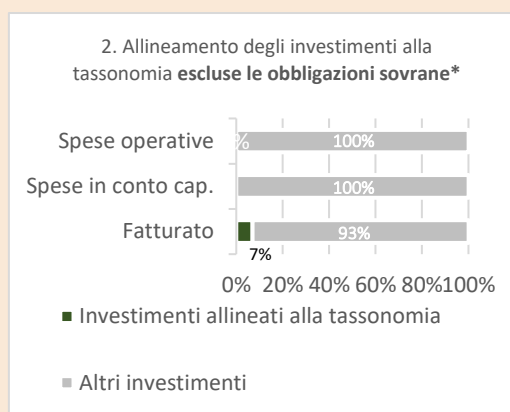
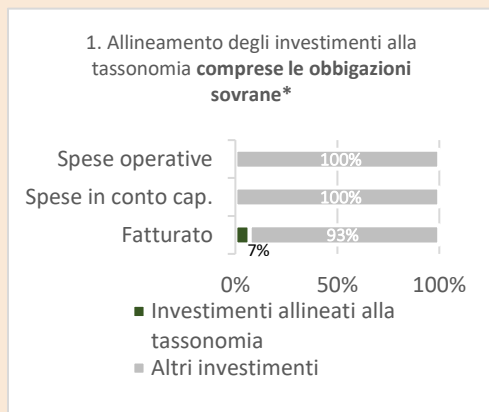
7%

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE²?**

X

No.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diverse dalle obbligazioni sovrane.*



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Poiché gli investimenti sottostanti a questo Prodotto finanziario non hanno tenuto conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, come definiti dalla Tassonomia UE, la quota di investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti, come definite dalla Tassonomia UE, è stata dello 0,06% calcolata sul 12,0% del portafoglio.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La percentuale degli investimenti compresi nel Prodotto finanziario che si qualificava come Investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia UE era pari al 38% degli investimenti totali del Prodotto Finanziario durante il periodo di riferimento.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La percentuale degli investimenti compresi nel Prodotto finanziario che si qualificava come Investimenti sostenibili con un obiettivo sociale era pari al 36% degli investimenti totali del Prodotto Finanziario durante il periodo di riferimento.

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Quali investimenti erano compresi nella categoria “Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti in “altri” rappresentano il 4% del portafoglio.

Gli investimenti "altri" comprendono liquidità e strumenti del mercato monetario, per scopi quali la gestione generale del Prodotto Finanziario e la liquidità. La liquidità e gli strumenti del mercato monetario non sono soggetti a salvaguardie ambientali o sociali minime aggiuntive.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Durante il periodo di riferimento, il Prodotto Finanziario ha rispettato il suo obiettivo di investimento sostenibile, come indicato nell'Allegato II. A tal fine, ha detenuto il 100% del proprio NAV “Valore Patrimoniale Netto” in fondi che rientrano nelle previsioni degli articoli 8 o 9 del Regolamento SFDR (esclusa la liquidità).

Al 31/12/2023, il Prodotto Finanziario aveva una percentuale minima di Investimenti Sostenibili del 50%, calcolato come media ponderata dell'investimento sostenibile minimo dichiarato da ciascun gestore dei fondi sottostanti.

Nel caso in cui un fondo sottostante abbia riclassificato il proprio articolo SFDR ad articolo 6 o abbia ridotto la percentuale di Investimento Sostenibile minimo, sono state adottate misure proattive e ha apportato le necessarie modifiche al Prodotto Finanziario per continuare a soddisfare l'obiettivo di investimento sostenibile. Ciò ha comportato un impegno diretto con i gestori dei fondi sottostanti per comprendere la classificazione attuale e futura e le relative motivazioni.